



CEDISU
EXPO GRATIS
PER UN GRUPPO
DI STUDENTI

■ Expo gratis per un ristretto gruppo di studenti della Statale. Il gruppo dei tutor seniores del Cedisu ha ottenuto un finanziamento dall'Università tramite i fondi studenteschi per organizzare il prossimo 16 maggio un viaggio degli universitari all'esposizione universale di Milano. Il costo è gratuito, in quanto il pacchetto

«viaggio+ingresso» è interamente coperto dal bando, ma i posti sono limitati. Per iscriversi bisogna compilare il modulo al seguente link: <http://goo.gl/forms/HR7AdBK3ia>. I posti saranno assegnati in base all'ordine delle richieste e i fortunati verranno contattati via mail per aver la conferma del

posto sul pullmann. Il ritrovo è previsto alle 7 del 16 maggio all'ingresso di Ingegneria in via Branze 38. La partenza avverrà alle 7.15, mentre da Milano si ripartirà intorno alla mezzanotte. Per ulteriori informazioni visitare la pagina Facebook dell'evento.



Neuroscienze Statale, un primato da olimpiadi

■ Il campione italiano delle olimpiadi delle Neuroscienze di quest'anno è il diciassettenne piemontese Luca Inguaggiato del liceo scientifico Antonelli di Novara. È stato il rettore dell'Università di Brescia Sergio Pecorelli ad annunciargli lo scorso sabato, al termine delle fasi nazionali della competizione, per la prima volta ospitata nell'ateneo bresciano. Promosse dalla Dana Foundation e dalle società di neuroscienze di tutto il mondo per suscitare nei giovani interesse e curiosità nello studio della neurobiologia, le olimpiadi esordirono nel 2010, quando fu proprio l'ateneo bresciano a ospitare le fasi di selezione regionale. Un onore e un impegno da sempre sostenuto grazie al contributo dei giovani ricercatori del dipartimento di Medicina molecolare e al sostegno di diversi sponsor quali la Società italiana di Neuroscienze, la fondazione Cariplo, la fondazione Camillo Golgi, la multinazionale Chiesi Farmaceutici, il negozio Trony di Campo Grande e la società Europa sporting club.

Sarà Inguaggiato a rappresentare l'Italia alla prova mondiale, l'International Brain Bee, che si disputerà a Cairns, in Australia, dal 20 al 26 agosto. Per farlo, Luca ha ricevuto dalle mani del rettore un contributo di 2.000 euro per le spese del viaggio, e un iPad Air offerto dal negozio Trony. Quest'anno è stato registrato il più alto numero di partecipanti: il totale degli studenti iscritti alla prima fase ammontava a 3.800 con 18 regioni coinvolte. Numeri in forte crescita quelli emersi dall'edizione 2015, cifre che «parlano della voglia di questi ragazzi di mettersi in gioco - ha affermato la coordinatrice dell'evento Marina Pizzi, docente di Farmacologia - di confrontarsi, di accrescere le proprie competenze al di là dei programmi didattici tradizionali, confermando una chiarezza in merito ai loro obiettivi. Per noi è una soddisfazione vederli partecipare con accesso entusiasmo e così numerosi, è la conferma che il seme della conoscenza cresce vigoroso e robusto nelle nostre future generazioni». Una sfida intensa è stata quella dalle selezioni sino ad oggi. La prima fase, quella locale, tenutasi in febbraio, ha visto le scuole iscritte dover selezionare 5 studenti da inviare alla tappa regionale, dove a marzo sono emersi i tre migliori che si sono presentati



Una foto di gruppo e, qui sopra, il vincitore

a Brescia. Alle 9 di sabato, nell'aula magna di Medicina è iniziato un duello di tre ore, dove solo chi effettuava il punteggio più alto passava alla prova successiva. Le olimpiadi si sono aperte con un gioco di squadra, un particolare cruciverba, per poi passare alla prima delle prove individuali, quella delle «tavole anatomiche» dove bisognava segnare le diverse aree anatomiche e cerebrali. La terza prevedeva che gli studenti formulassero in inglese le diagnosi delle malattie mostrate al videoproiettore, mentre la quarta, «Fra sapere e intui-

re», era una sorta di quiz di memoria. Solo 6 dei 54 aspiranti sono passati alla prova finale. Ma il discorso di Pecorelli durante la premiazione, alla quale era presente anche il rettore delegato alla ricerca, Maurizio Memo, ha esortato i presenti a non arrendersi: «Avete a disposizione circa 104 anni - ha sottolineato il rettore - tanti quanti l'aspettativa di vita odierna, per dedicarvi alla conoscenza. E cos'è stata, se non la conoscenza stessa, a portare l'uomo a vivere così a lungo?».

Barbara Fenotti

IL PROGETTO

«Matematica e fisica si studieranno in inglese»

■ Studiare matematica e fisica all'università in lingua inglese. È questo il progetto che la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali vorrebbe realizzare il prossimo anno accademico. Lunedì nella sede di via Musei dell'Università Cattolica, si è tenuto un convegno per riflettere sull'utilizzo della lingua inglese nei corsi universitari di matematica e fisica.

In un mondo in cui la lingua anglosassone sta diventando sempre più importante per il futuro lavorativo delle giovani generazioni, gli insegnanti delle discipline scientifiche dell'Università Cattolica hanno chiesto agli insegnanti di lingue la possibilità di un incontro per riflettere sull'importanza dell'apprendimento, dello studio, delle abilità di conversazione «face to face» e di competenza scritta delle discipline di indirizzo direttamente in inglese. «La certificazione riconosciuta all'estero - commenta il professor Banfi - è sicuramente

un punto forza e un vantaggio per il futuro, e la chiave di volta sulla scena internazionale potrebbe essere una laurea "full English", interamente in inglese».

L'incontro ha preso il via alle 9.30, e tra i protagonisti ha visto i professori dei tre dipartimenti coinvolti dell'Università Cattolica: Alfredo Marzocchi, professore e preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Giovanni Gobber, professore e preside della facoltà di Scienze linguistiche, e Mario Taccolini, professore e direttore del Dipartimento di scienze storiche e filologiche. Per la prima parte dell'incontro i professori hanno evidenziato l'aspetto positivo e arricchente di un percorso interfacoltà, e accennato alle problematiche di insegnamento. «Questa operosa e qualificata collaborazione tra più facoltà può dar vita a un percorso inedito e in parte inesplorato - commenta Taccolini -; esistono già da tempo esperienze in atto, ma

Nella foto un momento del convegno. Al centro il professor Alfredo Marzocchi



questa può essere un'occasione per ulteriori sviluppi».

«Il progetto avrà un'importanza anche per le scienze linguistiche - esordisce Gobber - e servirà sicuramente a migliorare i metodi di insegnamento». Marzocchi rimarca questioni legate alle problematiche che coinvolgono studenti e docenti: «Una prima questione riguarda la qualità dell'insegnamento in inglese. Sono necessari corsi e qualificazioni anche per gli insegnanti delle università per tenere corsi di inglese in materie non linguistiche

come matematica e fisica?». «L'ideale sarebbe che l'ateneo - commenta Francesca Costa - mettesse a disposizione degli insegnanti la possibilità di ottenere una certificazione mirata e specifica per insegnare inglese in base alle competenze richieste per quel determinato corso di laurea». E tra le proposte non manca quella di interazione tra il Selda, Servizio linguistico di ateneo dell'Università Cattolica, e i corsi di supporto richiesti dalle diverse facoltà.

Anna Parma

OGGI

Orientamento, doppia iniziativa in Sala della Gloria

■ Due appuntamenti di orientamento quest'oggi in Cattolica. Dalle 11 alle 13 nella sala della Gloria di via Trieste si parlerà di «L'ingresso nel mondo del lavoro ed il personal branding. Cosa mi chiede il mercato del lavoro oggi e come prepararmi? Cosa valorizzo di me stesso? Cosa è la digital reputation?». Interverranno Roberto Reggiani, responsabile

servizio Stage e placement della Cattolica di Milano, e Sonia Speziani, candidate manager per Bergamo e Brescia di Adecco.

Dalle 14 alle 16 la discussione verterà su «Be Professional Be Social: conoscere ed usare LinkedIn. Seminario sull'uso del principale social network professionale: come ricercare lavoro; come le aziende lo utilizzano per la ricerca del personale interno; cosa fare e non fare».

Interrerà Beatrice Podda, digital manager di Adecco.

È possibile frequentare uno solo o entrambi i moduli. Per informazioni si può scrivere a orientamento-bs@unicatt.it oppure telefonare allo 030.2406256 o 2406279. L'iniziativa è proposta dal Comitato università-mondo del lavoro della Cattolica.

Liberazione

Gli Alleati tra guerra e ricostruzione Un convegno tra Loggia e Cattolica

■ L'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea e il Dipartimento di Scienze storiche e filologiche dell'Università Cattolica organizzano per questo venerdì, un convegno per celebrare il 25 aprile dal titolo «An air of normality is beginning to cover the city - Gli Alleati a Brescia tra guerra e ricostruzione: fonti, ricerche, interpretazioni». Saranno presenti anche relatori internazionali come David William Elwood, uno dei massimi studiosi del rapporto fra Italia e Alleati.

Gli Alleati anglo-americani fecero il loro ingresso nella città di Brescia il 26 aprile 1945. Le forze tedesche stavano lasciando il territorio bresciano in maniera nel complesso ordinata senza pesanti combattimenti e senza applicare la politica della «terra bruciata». Quando i primi soldati della V armata americana giunsero a Brescia, la città era stata di fatto già liberata senza spargimenti di sangue e gravi danneggiamenti. A partire dal 29 aprile si insediò a Brescia anche il Governo militare alleato (Amg) costituito nei territori progressivamente occupati dagli anglo-americani con compiti legati, nel caso specifico, alla riorganizzazione amministrativa ed economica finalizzati alla restituzione dei territori stessi alle autorità italiane.

Il convegno intende focalizzare l'attenzione su questa fase delicata e ancora poco studiata della storia bresciana collocandola nell'ambito dello scenario nazionale. Particolare atten-



Soldati americani sul Chiese

zione è riservata allo studio del ruolo degli Alleati nell'ambito della riorganizzazione amministrativa delle istituzioni democratiche, nella ricostituzione del tessuto sociale ma anche nel campo della giustizia, dell'economia, della sanità, della cultura, della musica, della ricostruzione dei monumenti. Viene inoltre proposta un'analisi dei rapporti con gli anglo-americani durante l'ultima fase della guerra e del sostegno diretto e indiretto alle forze clandestine che operavano per la Liberazione del Paese.

Il programma del convegno è diviso in due parti: la prima si svolgerà dalle 9.15 nella Sala dei Giudici a Palazzo Loggia e sarà presieduta da Mario Taccolini. La seconda si aprirà alle 14.30 nella Sala della Gloria in Università Cattolica e a coordinare i lavori sarà Carlo Marco Belfanti.